

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI

In quarta pagina Centesimi 20 la linea
in terza » » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Ru du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 3 Dicembre

Il Voto a Nicotera

L'altro di nella votazione del bilancio dell'interno — occasione voluta ed intesa dallo stesso Nicotera — come voto di fiducia al ministro dell'interno, l'Italia ha avuto la prova più solenne della buona fede della Destra (moderati).

Tutti i giornaloni di Destra cominciando dalla *Gazzetta d'Italia*, si affrettano a dichiarare che gli 87 voti contrarii a Nicotera erano di Sinistra, che la Destra votò compatta in suo favore meno pochissimi.

Prendiamo atto di questa dichiarazione; perciò Nicotera l'altro di sarebbe caduto per opera della Sinistra, solo che la Destra si fosse astenuta.

Dunque gli amici della *Gazzetta d'Italia*, i detrattori del barone Nicotera, o mentivano quando lo dipingevano come *ludibrio nazionale*, o tradiscono ora la patria mantenendo coi loro suffragi un uomo che essi dichiararono indegno dell'alto ufficio, e perciò nocivo al paese — Al dilemma non si sfugge.

Anche dopo la sua caduta, la Destra si mantiene impenitente nel suo capitale delitto: «sacrificare la patria agli interessi di partito» Il gioco è evidente: — essa che imputa a Nicotera difetti anche maggiori di quelli che riconoscono i giornali di Sinistra indipendenti, essa che sa quanta debolezza un tale ministro apporti al gabinetto, pur di demolire questo, vuol mantenere a forza quello, puntellato dai suoi suffragi!!

È buona fede questa?

È amore di patria?

Giudichino gli onesti.

A. W.

Un bell'esempio

Ieri la nostra *Associazione Progressista* ha deliberato un voto di biasimo al ministero, e noi non esitiamo a qualificare questa deliberazione per un *bell'esempio*.

Già da parecchi mesi, ma più specialmente in questi ultimi giorni vediamo come il Ministero si dibatta nelle maggiori incertezze e come la Maggioranza, divisa quasi in parti uguali, non sappia decidersi a prendere una risoluzione favorevole o contraria.

Siffatta indecisione però della Maggioranza riguardo al Ministero non rappresenta per nulla gli umori del Paese imperocchè questo lo ha già giudicato.

Il Paese deve dunque far conoscere la sua sentenza in tutti quei modi che sono concessi dalla legge. Gli è così che si manifesta la pubblica opinione, alla quale nè Maggioranze nè Ministeri possono resistere.

L'agonia del Ministero è cominciata — ci scriveva avant'ieri un

amico di molta autorità alla Camera — e la morte sarebbe prossima se i deputati della Maggioranza tenessero conto degli umori che prevalgono nei rispettivi collegi.

Noi sappiamo di parecchi deputati Veneti i quali non hanno il coraggio di decidersi in pro o contro il Ministero. Se tutte le Associazioni Progressiste imitassero quella di Padova, non vi ha dubbio che si deciderebbero immediatamente.

Gli è per ciò che chiamiamo un *bell'esempio* quello dato ieri dalla nostra Associazione Progressista, e che ci auguriamo di vederlo imitato.

Il Gruppo ministeriale

I discorsi pronunciati nella riunione del gruppo ministeriale e dei quali discorre oggi un nostro corrispondente, non potrebbero essere nè più istruttivi, nè più interessanti, imperocchè tendevano tutti a biasimare il ministero.

Ecco infatti come vengono riassunti nella corrispondenza romana del *Presente* di Parma:

Il primo a prendere la parola fu l'Englen Deputato di Napoli, il quale pur non approvando il Ministero deplore la nomina del Comitato.

Dopo di lui sorse il Pissavini che diede colpa al Gabinetto del malcontento del Paese e della maggioranza, e disse che il partito sarebbe andato a rotoli ove il Governo non avesse presentato subito un progetto di legge per alleviare la tassa del macinato o per diminuire il prezzo del sale.

L'inaspettata censura del Pissavini ha fatta molta impressione e serve di conferma alla voce, generalmente creduta malgrado la smentita del *Bersagliere*, che egli sia andato dal Presidente del Consiglio per dirgli apertamente che continuando a procedere di questo passo egli sarebbe stato la rovina della sinistra.

Plutino appoggia vivamente il Pissavini ripetendo con maggior calore le cose dette da lui.

Baccarini censura con grande vivacità la condotta del Ministero e specialmente del Ministro degli interni a cui rimprovera e lo spreco delle onorificenze e gli erronei provvedimenti di ordine pubblico.

Paternostro critica anch'egli il Ministero, ma cerca mettere in rilievo le circostanze attenuanti. Conchiude col proporre quest'ordine del giorno.

«L'adunanza, fidente nel suo Comitato, lo incarica di trovar modo per tenere compatto il partito sulla base dei principii affermati nel programma del Gabinetto.»

Farini loda gli oratori che ebbero il coraggio di dire al Governo delle dure verità; dice che il Paese è malcontento e pretende con ragione di essere sollevato dai pesi soverchi: scongiura il Comitato a mettersi di accordo col gruppo Cairoli ricostituendo la maggioranza sulla base dell'antico programma.

L'assemblea accoglie le parole del Farini con applausi unanimi e prolunga, e chiude la discussione.

DA ROMA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Dicembre, 1.

(G) Molti giornali i quali si credono bene informati dicono che il governo sta attualmente trattando pel riscatto della Regia dei Tabacchi. Questa notizia non è vera. Il governo sta bensì trattando colla Società della Regia, non però pel riscatto, ma per tentare di modificare alcuni articoli di quel contratto.

Questa sera nei circoli ministeriali si attribuisce al governo la ferma idea di chiudere l'attuale sessione parlamentare. Il decreto di chiusura uscirebbe agli ultimi del corrente dicembre e la sessione nuova verrebbe convocata verso il 20 del prossimo gennaio.

La riunione tenuta dalla creduta maggioranza ministeriale di ieri sera riuscì assai fiacca e svogliata. Parlarono diversi deputati. I deputati Pissavini e Baccarini rivolsero acerbissime censure contro l'operato del ministero, terminando col dire che gli attuali ministri hanno rovinato il partito. Sorse quindi il deputato Farini il quale dimostrò con esatti concetti la grande importanza che va prendendo tuttodì il gruppo Cairoli e la grave perdita che ha fatto il ministero pel suo distacco. In conclusione il gabinetto ebbe in quella riunione tale opposizione che nemmeno se l'aspettava. Fiasco dunque su tutta la linea e ritenete che il partito ministeriale è sfasciato.

In questi ultimi giorni fuvi uno scambio di idee fra il gabinetto di Roma e quello di Berlino in vista degli avvenimenti probabili in Francia. I due governi camminano in un comune e perfetto accordo di vedute.

Questa mattina il papa ebbe un aggravamento nella sua salute. I dolori alle gambe furono molto intensi. I medici erano piuttosto allarmati.

Oggi giunsero al Vaticano i documenti che avrebbe dovuto portare personalmente il cardinale Manning, che si trova a Parigi ammalato. Questi documenti vennero esaminati subito con ansietà dai cardinali preposti all'affare, ed in massima si dichiararono disposti ad accettare le condizioni fatte dal governo inglese perchè si possa reclamare l'insediamento della gerarchia cattolica in Iscozia.

È falsa del tutto la notizia data dalla *Nazione* di Firenze che in vista di queste disposizioni del gabinetto di S. Giacomo, il papa abbia scritto una lettera di ringraziamento alla regina d'Inghilterra.

Un dispaccio dello *Standard* di

Londra da Costantinopoli fa credere che sieno sorte serie divergenze fra l'Italia e la Turchia. V. posso garantire che le difficoltà fra i due governi esistono, ma non sono gravi come accenna il giornale di Londra. Non è molti giorni, due navi italiane vennero catturate nel Bosforo. Il nostro ministro a Costantinopoli, conte Corti venuto a conoscenza dell'atto di violazione formulò subito un'energica protesta alla sublime Porta, che in via diplomatica rispose tanto al conte Corti quanto al gabinetto di Roma, che quando avrà constatato il fatto sarà data piena ed intera soddisfazione all'Italia.

I due gruppi

DELLA MAGGIORANZA

Sono stati pubblicati i nomi dei deputati della maggioranza che aderirono ai due gruppi Cairoli e Nicotera. Abbiamo chiamato quest'ultimo dal nome del ministro dell'interno perchè non sapevamo come non sappiamo in qual modo definirlo.

Fanno parte del gruppo Cairoli i signori deputati:

Adamoli, Alvisi, Amadei, Antongini, Arisi, Asperti, Avezzana, Bajocco, Billia, Bonacci, Bruschetti, Cairoli, Canzi, Caracini, Catucci, Cocco, Cocconi, Compans, Cordova, Cordopatri, Correale, Corte, Cosentino, Costantini, Cucchi, Fr., Cucchi L., Damiani, Dell'Angelo, Dell'Acqua, Del Carlo, De Dominicis T., Del Giudice, De Manzoni, De Riseis, Della Rocca, Del Zio, Del Witt, Diligenti, Fabris, Fabrizi N., Fabrizi P., Fazio, Fratellini, Frescot, Fusco, Garibaldi M., Gerardi, Germanelli, Gilberti, Giudice G., Gilsenti, Golia, Gori, Mazzoleni, Gorio, Griffini P., Grimaldi, Indelicato, Lazzaro, Leardi, Lualdi, Majerà, Marani, Martelli, Massarucci, Mazzarella, Mazzoni, Micelli, Minervini, Molinari, Morrone, Muratori, Nervo, Orsetti, Panattoni, Parenzo, Pasquali, Perrone-Paladini, Pranciani, Pierantoni, Polti, Ranzi, Romano G., Ronchetti T., Ruggeri, Saladini, Salemi Oddo, Salomone, Sanguinetti G. B., Seismit-Doda, Tuminelli, Varè, Zanolini.

Fanno parte invece del gruppo Nicotera, gli onorevoli:

Abignetti, Anguissola, Arnulfo, Aulario, Alli-Maccarini, Bertolini, Biardi, Branca, Borruso, Brunetti, Boita, Billi, Borelli, Baccelli, Cutillo, C rulli, Chigi, Cesarò, Cuturi, Cattani-Cavalcanti, Cordova, Celesia, Carrelli, Cefali, Carcano, Cencelli, Castellano, Capo, Colombini, Dossena, Della Croce, De Dominicis, D'Amico, Del Vecchio, De Renzis, D'Amore, Englen, Ercole, Farini, Farina E., Ferrara, Favara, Farina N., Garau, Gandolfi, Griffini L., Geymet, Guarasci, Grossi, Germanetti, Ippolito, Incagnoli, La Porta, Libetta, Lugli, Longo, Lanzara, Lualdi, Mancardi, Melchiorre, Marcy, Musolino, Mongini, Marolda, Mezzario, Minervini, Magliano, Morelli, Mascilli, Miano, Morrone, Micheli, Maurigi, Meardi, Monzani, Nunziante, Napodano, Nelli, Nocito, Nobili, Omodei, Pessina, Plutino F., Pepe, Plutino A., Pace, Paternostro, Pargaglia

Puccioni, Pissavini, Primerano, Pongiglioni, Parisi, Paulli, Polvere, Pericoli P., Quartieri, Randaccio, Rega, Ripandelli, Romano G. D., Ranco, Ratti, Raggio, Spantigati, Sprovieri, Soldati, Speciale, Saluzzo, Sforza-Cesarini, Spinelli, Tiberio, Torrigiani, Trinchera, Tedeschi, Tomasini, Trevisani G., Toscano, Tamaio, Umana, Vollaro, Viacava, Vastarini, Villa, Visocchi, Vitale, Vaira, Venturi, Zeppa, Zarone.

Il *Bersagliere* dice che oltre a questi deputati i quali firmarono l'ordine del giorno della seduta del 30 novembre, aderirono per iscritto al gruppo Nicotera anche gli onorevoli Dell'Acqua, Del Giudice, Bonomo, Simonelli, Praus, Orilia, Levi e Vigo-Fuccio.

Si osserva che alcuni nomi si trovano in tutt'e due gli elenchi.

Dei deputati veneti, nove appartengono al gruppo Cairoli, ed uno al gruppo Nicotera.

I primi sono: Alvisi, Billia, Corte, Dell'Angelo, De Manzoni, Fabris, Orsetti, Parenzo e Varè.

Il solo appartenente al gruppo Nicotera è il Micheli, ma ad esso si deve aggiungere l'Antonibon che non figura nell'elenco perchè la sera del 30 novembre non si trovava a Roma.

Quei deputati veneti i quali hanno promesso privatamente di aderire al gruppo Cairoli sarebbe ottima cosa se si decidessero a dichiararlo pubblicamente.

A buon intenditor..... con quel che segue.

CORRIERE VENETO

Venezia. — Il signor Augusto Francesconi di Ferrara, ufficiale telegrafico presso la Direzione compartimentale di Venezia, ha inventato un apparecchio telegrafico simultaneo, il quale è stato sperimentato per ordine del Ministero a Verona ed ha dato esito favorevolissimo, sicchè probabilmente mercoledì sarà di nuovo sperimentato sulla linea Venezia-Milano. Questo sistema presenta i seguenti vantaggi:

1. Trasmette un numero doppio di dispacci nello stesso tempo del sistema Morse ora in attività.

2. Presenta molta semplicità essendo fondato sul principio delle correnti derivate.

3. Si può applicare anche sui fili semi-diretti, ed omnibus e forse anche sulle linee lunghissime, come da Venezia a Napoli dove si producono le correnti di ritorno.

5. Velocità di trasmissione al punto di poter scambiare ottanta telegrammi un'ora.

5. La riduzione de' manipolatori o tasti importa una piccolissima spesa.

L'applicazione di questo apparecchio potrà essere tanto più utile ora che, a quanto sembra, coll'anno venturo la tariffa telegrafica sarà ridotta della metà: infatti all'aumento del lavoro prodotto da questa innovazione, l'apparato Francesconi supplirebbe assai utilmente.

I lettori avranno corretto da sé medesimi l'errore nel quale siamo incorsi l'altro giorno stampando come ciarle per la domenica una corrispondenza da Venezia che trattava di cose le quali nulla avevano che fare con quella rubrica.

Verona. — Seguita ieri, a termini del piano del prestito 1867-1868 di questo Comune debitamente approvato, la VIII, estrazione a sorte per

L'ammortizzazione di N. 6 Obbligazioni da lire 500 della Serie III e di N. 15 da lire 200 della Serie IV, alla presenza di apposita Commissione, si reca a pubblica notizia essere sortiti i numeri seguenti:

Serie III. 29 — 60 — 109 — 172 — 173 — 194. Serie IV. 43 — 70 — 78 — 104 — 125 — 178 — 185 — 232 — 247 — 313 — 365 — 367 — 373 — 440 — 480.

In relazione pertanto all'avviso 21 luglio 1868 si invitano i possessori delle obbligazioni marcate coi numeri sortiti come sopra, a presentarsi dopo il 1. marzo 1878 per l'esazione tanto del capitale che degli interessi a tutto 28 febbraio 1878 verso restituzione delle obbligazioni, nonchè dei relativi tagliandi, con avvertenza che dal 1. marzo 1878 in poi non decorre verun altro interesse sulle obbligazioni estratte.

CRONACA

Padova 4 Dicembre

Pel Consorzio nazionale. — Il consiglio comunale nella sua seduta dell'altra sera ha votato un'offerta di lire trecento al Consorzio nazionale.

Che splendida prova di patriottismo! hanno esclamato su tutti i toni gli amici dei nostri amministratori; ma per fatalità erano proprio gli stessi uomini che aveano applaudito a tutti i granchi presi dal Municipio.

Io che questo rimorso non l'ho, ho voluto considerare un pochino la cosa: e mi son detto: il patriottismo è la più santa di tutte le virtù; ma quello di chi propone l'offerta e della Giunta che l'appoggio era proprio tale? Non sarebbe invece un pio desiderio, una speranza di qualche ciondolo, di qualche onorificenza, guadagnata tanto a buon prezzo; col danaro dei contribuenti?

Davvero che me n'è venuto il sospetto. Quando si trattò di dimostrazioni patriottiche inconcludenti, ma che fruttarono ciondoli, i nostri liberali capi della amministrazione comunale padovana, che non si videro mai sui campi del patriottismo, furono sempre i primi.

Vedi deliberazioni sulle famose fasce, sui pianti d'occasione, sulle luminarie ufficiali ecc. ecc.

Io penso che il principe Eugenio di Carignano, presidente del Consorzio nazionale avrebbe potuto scusare benissimo anche senza le trecento lire del comune di Padova, mentre invece quella somma sarebbe stata più utilmente spesa a vantaggio della città o dei poveri nostri che hanno tanto bisogno che si pensi a loro. Se poi il patriottismo è tanto nel Municipio oh perchè non si fece rappresentare a Mentana?

L'accattonaggio diventa una vera piaga; la miseria cresce; i mendicchi devono elemosinare poichè il Municipio non ha pensato ad offrir loro un asilo, le case operaie sono sempre un pio desiderio; e si mandano offerte al Consorzio nazionale!

Evviva il barone Nicotera che ci ha rinnovato il regalo dell'on. Piccoli!

Convittori a stecchetto. — Quest'anno, come si sa, per il concorso del governo, della provincia e del Comune si ha un convitto per gli allievi della Scuola Magistrale e fu opportunamente all'uopo ridotto il palazzo in Via Scalona dove si trovava il collegio Rabbincio.

L'istituzione dunque è ottima in teoria... noto alcuni difetti di pratica.

Gli alunni pagano trecento lire annue, e per quelli che sono gratuitamente ammessi al convitto il governo o la provincia da cui dipendono corrispondono la somma suddetta.

Con trecento lire non si può far miracoli, ma però si ha diritto di non patire la fame.

I convittori sono a stecchetto: ci pensi il Municipio, a cui la provincia ed il governo hanno affidato l'incarico: io espongo i fatti:

Alla mattina si suona la sveglia alle 5 1/2 e si danno agli allievi due

pani... asciutti, senza un po' di caffè.

E bisogna aspettare fino alle undici e mezza per riscaldare lo stomaco con un po' di caffè col latte o colla polenta.

Alle 5 si pranza e che pranzo!

Quattro risi nuotanti in una zuppiera di così detto brodo ed una porzioncina di carne relativa ad un bambino — un quinto di vino — Ed ecco tutto — e se lo stomaco giovanile chiede ancora qualche cosa, bisogna dirgli « aspetta il pane asciutto di domattina. »

Forse il Municipio tollerando questa dieta penserà filosoficamente che bisogna abituare quei giovani allievi alla fame che li attende quando con grandi stenti avranno ottenuto la patente di maestro di villaggio.

Scherma. — Devo anch'io un elogio sincero al maestro Cesarano, che ha smentito il detto proverbiale; in fatto di feste bisogna cominciare dalla seconda.

Ed inverò se non c'era molta gente nelle sale, c'era in compenso tanto di brio che le ore volarono per tutti deliziosamente.

La festa — con cui si inaugurava l'anno ginnastico — fu principiata con alcuni esercizi sulla sbarra fissa e sugli anelli, poi gli allievi dell'egregio maestro presero in mano le spade e gareggiarono di destrezza e di bravura, negli assalti, nelle finte, nelle parate; finalmente, *dulcis in fundo* diranno le signore e anche i signori, ci fu una festina da ballo che riesci brillantissima e che fece esclamare a quanti lasciavano sulla mezzanotte la festa:

— Che bella serata! Com'è passata presto! che perla d'uomo il maestro Cesarano.

E il cronista faceva eco.

Al Municipio. — Ricevo e pubblico:

Egregio *Franciscus*.

Permetta che il sesso, che i signori uomini chiamano *gentile*, rivolga i suoi laghi al Municipio di Padova per il modo veramente deplorabile con cui lo tratta.

Siamo ridotti a tale che una signora, che si rispetti e che rispetti il suo vestito, non può recarsi in queste sere al teatro Garibaldi; chè prima di giungere al *desiato porto* deve guardare una indecentissima pozzanghera, una specie di palude, dal quale non si può avere scampo che con un paio d'ali.

Ma, visto che il dono delle ali non ci venne ancora concesso, credo che il nostro Municipio debba mostrarsi con noi un po' più gentile... e civile, e riparare almeno momentaneamente a tanto sconcio.

Scusi e mi creda Sua devotissima

R. Z. assidua lettrice

Disgrazia. — L'altra sera alle ore nove circa certo L. M. abitante in via Agnus Dei, trovandosi in uno stato di ubbriachezza molto avanzata, cadde da una scala della propria abitazione, riportando una ferita lacero-contusa alla testa, che lo obbligherà a starsene all'ospitale — ove venne subito trasportato — per parecchi giorni. Beoni, regolatevi!

Pioggia livellatrice. — Il Municipio è ben fortunato: egli può risparmiarsi le commissioni, gli studi e tante altre spese che sarebbero reclamate dalla necessità di constatare lo stato miserando dei marciapiedi.

La pioggia supplisce a tutto: essa serve come stromento di livellazione.

Basta che il sindaco si prenda il disturbo di passeggiare e constaterà senza bisogno di ufficio tecnico tutti i bacini d'acqua che si formano nei marciapiedi: Prenda nota e poi mandi a farli aggiustare.

Non credo che nè come sindaco nè come deputato si possa rendere tanto benemerito quanto seguendo questo miomodestissimo consiglio.

Non dimentichi soprattutto la Via Pedrocchi: la cammini per lungo e

per largo con o senza stivalini e constaterà quanto urgente sia un provvedimento per la stagione invernale.

I laghi del pubblico. — Sono stato pregato di dire una parolina in un orecchio al proprietario di una casa in via Conciapelli, il quale nel suo cortile ha un letamaio che manda delle esalazioni ammorbanti.

In quella casa ci sono parecchie affittanze, e tutte devono godersi gli effluvi poco grati e poco igienici che loro offre il gentile padrone.

Mi si assicura che all'ora del pranzo quella povera gente è proprio alla disperazione, poichè con quell'odore sotto le nari il cibo stesso fa schifo. Giro al padrone di quella casa la preghiera, lusingandomi che ov'egli non voglia esaudirla se ne immischi un tantino l'autorità, e prenda la parola in nome della decenza e dell'igiene.

Male suada fame. — La pioggia fa nascere... dei funghi e dei casi curiosissimi da narrare ai miei lettori. Non vi spaventate; sarò breve nel racconto.

Con quella piovreggiola continua di ieri notte ogni buon cittadino rimaneva a casa a godersi il fuoco e le gioie della famiglia. Solo un povero diavolo, col vestito in brandelli e col cappello come quello del Medico in condotta di Fusinato, se ne andava gironzolando per le vie più brutte della città, pensando come cavarci la fame. Ah la fame! la fame! qual cattiva consigliera! Il nostro uomo vide passar gravemente vicino a sé un bel biondo, con due mustacchi magnifici, e con una bella apparenza.

Di un salto gli fu sopra e... e lo strozzò.

Con questa uccisione sulla coscienza lo straccione sembrava più contento di prima. Razza birbona! Il cadavere fu poi portato ad una osteria del suburbio ed ivi scuoiato, cucinato e venduto per lepre. Inutile il dire ch'era un gatto.

Per disgravio di coscienza avviso che i commenti sul fatto per quanto riguardano la fame, e l'ammanimento del gatto sono d'invenzione del cronista, che assistè al *gatticidio*.

Teatro Concordi. — Il *Domino Nero* va di bene in meglio ed il pubblico è sempre più numeroso. La signora Giunti Barberà ed il Catani anche l'altra sera furon omolto applauditi.

L'impresa deve essersi persuasa che quando la musica piace ed è ben eseguita, la gente non manca mai e gli affari vanno bene.

Tribunale. — Leggo nella *Provincia di Rovigo* di stamane:

« Apprendiamo la notizia che l'egregio Lovadina, Presidente del nostro Tribunale Civile e Correzionale venne trasferito nella stessa qualità al Tribunale di Padova. »

Teatro Garibaldi. — Rinnovo gli elogi che ho fatto giorni addietro alla compagnia Pedretti pel *Ferreol*. Boldrini, Artale sono ottimi; e il Sobrio nella parte di *Marziale* ha dei momenti da grande artista.

Annuncio per domani a sera la beneficiana del Boldrini col *Ritorno*, scene medioevali di P. F. Erizzo e *Maschere*, commedia di G. Bon.

Diario di P. S. — Tre donne arrestate perchè faceano clandestinamente mercato del proprio onore.

Furti nessuno — risse nemmeno. — Padova pegli impiegati di P. S. è proprio il luogo del dolce far niente.

Beati loro!

Una al di. — Dialogo in via Pedrocchi:

— Come? tu rifiuti una partita d'onore?

— Certamente! Ho dato prove sufficienti di coraggio...

— E quando?

— Un mio zio fu ferito a Novara. —

Bollettino dello Stato Civile del 29.

Nascite. — Maschi 0, Femmine 2.

Matrimoni. — Marcato Serafino Antonio bracciante celibe con Bordin Giuditta fu Valentino, bracciante nubile — Franceschi detto Bigarella Luigi di Domenico muratore celibe con Visentin detta Tognara Colomba di Gregorio casalinga nubile — Salata Giacinto di Giordano fabbro celibe con Randi Faustina di Luigi casalinga nubile.

Morti. — Modulo Giacomo fu Antonio d'anni 89 meccanico vedovo. — Bosello Ferruccio di Carlo di giorni 18. Un bambino espòto.

EFFEMERIDI

Dicembre

1860-4. — Vittorio Emanuel assiste alla benedizione delle bandiere della guardia nazionale di Palermo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa era si darà

Il domino nero — Oro 8.

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:

Il figlio naturale. — Ore 8.

Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 33. 00. Rendita Italiana — 79. 80. Pezzi da 20 franchi — 21. 87. Doppie di Genova — 85. 50. Fiorini d'argento V. A. — 2. 44. Banconote Austriache — 2. 30.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 85.00 — Da Pistoia nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 81.00 — Mercantile nuovo, 00.00. Granoturco: — Pignoletto 62.00 — Gallone 60. — Nostrano 58. — Forestiero — Segala 52.00 — Sorgo rosso. — Avena 30.00 — Il moggio padovano corrisponde ad ettolitri 3.47.

UN PO' DI TUTTO

Ossoniba. — Si scoprì in Estoy piccola città situata a due leghe da Faro in Portogallo, le rovine di una città sepolta, che si crede dover essere l'antica *Ossoniba*.

Intorno alle osservazioni ed al risultato di quelle scoperte un giornale portoghese ci dà i seguenti particolari:

« Apparve dapprima un campo mortuario dove si trovarono intatte una grande quantità di ossa, benchè fragilissime a cagione della loro grande antichità. Si trovarono pure scheletri completi con univiti parecchi ornamenti come anelli e braccialetti ecc.

Questo fatto è curiosissimo e attesta sempre più della necropoli: ne seguì dipoi il dissotterramento di alcune terme col loro *tepidarium* ed *impluvium* entrambi rivestiti di mosaici rappresentati pesci e molluschi. Tutti questi mosaici sono di un lavoro interessantissimo e quanto mai si possa dire accurato, principalmente per i cambiamenti della gradazione dei colori delle varie pietre che formano le figure.

Hannovi piscine di mosaico che si crederebbero di recente costruzione tanto per l'ottimo stato di conservazione quanto per la pulizia nella quale anche al giorno d'oggi si trovano. E vi si rivengono pure gioje, monete e vasi di vario genere. Le colonne di marmo che vi si trovano sono quasi tutte di ordine corintio, ed hanno capitelli meravigliosamente lavorati.

La grande e variata raccolta di marmi bellissimi, la perfezione del lavoro dei mosaici, la vastità del terreno dissotterrato, la necropoli tutta insomma danno un'idea grande della passata grandezza e ricchezza della città.

Si ritrovano pure modelli di porfidi magnifici, identici a quelli estratti dalle terme di Caracalla e dal Palazzo di Tiberio nell'isola di Capri.

Si dissotterrarono pure grandi recipienti per olio, molini pel frumento fatti di grosse pietre, simili a quelli che *Fiorelli* trovò a *Pompei*, con parecchi monumenti. Fra questi ve ne ha uno di marmo bianco dove si legge la seguente iscrizione: VLDI-VI-AN - III-MVI- DXIII che vuol dire: *Uldi visse tre anni, sei mesi e tredici giorni.*

La catastrofe dovette essere stata cagionata da un terremoto che (secondo le apparenze) si verificò nel senso di Est Ovest.

Le corporazioni operaie parigine riunite hanno votato il seguente indirizzo a Garibaldi per invitarlo a visitare la prossima esposizione internazionale.

L'indirizzo fu firmato da 500 delegati delle 150 corporazioni operaie. Ecco:

Al cittadino Garibaldi. *Illustre cittadino.*

Visto il mandato di deputato all'Assemblea Nazionale, che il dipartimento della Senna vi ha spontaneamente confidato nel 1870;

Visti gli sforzi tentati dal clericalismo internazionale per eccitare delittosamente un contro l'altro il popolo italiano ed il popolo francese;

In nome della pace universale e della fraternità dei popoli. I sottoscritti, delegati dalle corporazioni ed associazioni operaie parigine, hanno l'onore d'invitarvi a venire a visitare l'Esposizione universale, che avrà luogo a Parigi nel 1878.

Vogliate aggradire, ecc.

In una sala di Montecitorio, si è tenuta una riunione di deputati delle provincie siciliane allo scopo di nominare una rappresentanza coll'incarico di recarsi dal presidente del Consiglio e raccomandargli, nella sua qualità di ministro interinale dei lavori pubblici, la sollecita soluzione della questione delle ferrovie sicule.

L'onorevole Lugli ha presentato la relazione sul progetto di legge relativo alle pensioni agli ex militari pontifici e loro assimilati. Il ministro della guerra ha nominato ventiquattro medici veterinari civili sottotenenti veterinari militari, aggregandoli ai vari reggimenti di cavalleria. Dicesi che Nicotera abbia in animo di sostituire alla Prefettura di Palermo il Malusardi col La Cava, chiamando all'ufficio di segretario generale dell'interno l'on. Vastarini-Cresi.

L'on. Spantigati fu ufficiosamente delegato dal gruppo dei Quindici a tentare le basi d'un accordo col gruppo Cairoli.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 2: La situazione politica è ridivenuta pessima. Il *Francis* dice che le risposte dei Presidenti delle due Camere non poterono che confermare Mac-Mahon nel proposito di rimanere nella posizione presa e rafforzare le risoluzioni precedenti.

Il *Moniteur universel* annuncia che le sinistre fecero al maresciallo le seguenti proposte:

I. Soppressione del diritto di scioglimento della Camera;

II. Elezione di senatori inamovibili mediante il Congresso;

III. Riunione di quest'ultimo per modificare la Costituzione nel senso delle accennate proposte;

IV. Soppressione della clausola, che concerne la revisione della costituzione stessa.

È probabile che il *Moniteur* esageri; nondimeno sta il fatto che le sinistre sono risolutissime a por fine agli equivoci, e ad esigere guarentigie serie, che le metta al sicuro da un altro 16 maggio.

Il maresciallo vorrebbe che la maggioranza si contentasse della promessa di non procedere ad un secondo scioglimento della Camera, e di chiamare uomini di Centro Sinistro e

di Sinistra a formare il nuovo Ministero.

Oggi avrà luogo in Parigi una numerosissima ed importante riunione di negozianti; i quali si propongono di ricercare i mezzi migliori atti a salvaguardare i propri interessi.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 3 Dicembre.

Comunicasi un telegramma che annunzia Lamarmora essere entrato in convalescenza e che per tanto cesseranno i bollettini quotidiani.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione per 1878 del ministero dell'istruzione.

Umata chiama l'attenzione del Ministro sopra appunti diversi che muovono contro l'ordinamento degli studi universitari alquanto scadenti, contro gli Istituti Tecnici poco corrispondenti alle attuali esigenze delle arti e delle industrie, contro i Ginnasi e Licei i cui insegnamenti sono poco proficui per qualsiasi applicazione pratica.

Lioy prega il ministro a considerare che la legge sull'istruzione elementare obbligatoria, ottima e necessaria, corre manifesto pericolo di non potere essere veramente ed utilmente applicata intanto che, specialmente nei comuni rurali, sia tanta la deficienza di convenienti edifici scolastici. Riteneva fermamente che detta legge possa anzi, se rigorosamente osservata, riuscire pernicioso appunto perciò alla generazione crescente obbligata a vivere grande parte del giorno in locali angusti, malsani, infetti. Raccomanda pertanto che provvedasi a fornire, quanto più è possibile, i comuni bisognosi dei mezzi anche prima necessari, ed ora più che mai per la costruzione di edifici adatti.

Bacelli lamenta che il ministro tengasi troppo stretto a quel regolamento che, con danno della giustizia e con gravi inconvenienti nella amministrazione, governa ed inceppa le Università. Sostiene che le università allora soltanto torneranno in fiore quando verrà loro restituita la libertà e la autonomia. Espone quali provvedimenti reputi almeno per adesso opportuni tanto in parte dell'ordinamento degli studi universitari quanto nello indirizzo degli studi inferiori.

Serazzi invita il ministero a ristudiare quella parte del regolamento universitario che toglie l'obbligo degli esami annuali.

Pandolfi osserva il bilancio dell'istruzione essere sempre lo stesso tanto per le somme stanziato quanto per i servizi a cui provvede, non vedendosi mai in esso qualche soddisfazione ai nuovi bisogni della società.

Mazzarella deplora che non si siano istituite nelle università cattedre di diertica (?) nei tempi attuali.

Goria desidera che il ministero non indugi a presentare le leggi sopra l'organico dell'insegnamento superiore e per la diminuzione del numero delle Università.

Coppino, esaminando le osservazioni fattegli, dice non essergli ora concesso di stanziare maggiori somme per edifici scolastici, ma, se le provincie ed i comuni vorranno mettersi in grado di aiutare efficacemente l'opera del governo, anche coi fondi attuali del bilancio potrássi gradatamente conseguire lo scopo della legge sull'istruzione obbligatoria.

Accoglie i consigli circa l'ordinamento degli studi superiori ed inferiori, ma gli appunti fatti non crede siano tutti fondati, ed anzi parecchi sono insussistenti. D'altronde per l'ordinamento di alcuni rami dell'insegnamento trovansi in corso leggi speciali, ed altre si stanno preparando. Non dissente dallo studiare nuovamente la questione degli esami annuali o finali, ma dubita di non poter venire a conclusione diversa da quella contenuta nell'attuale regolamento. Contende che il bilancio del suo dicastero sia rimasto stazionario, e promette ricordarsi dell'eccitamento fatogli rispetto all'organico sull'insegnamento superiore.

Rispostosi quindi dal relatore Torrigiani ad alcune osservazioni, e dati dal Ministro altri schiarimenti a Bacelli, Umata, Pandolfi, Serazzi, Melchiorre e Marlini, chiudesi la discussione generale.

Il presidente del Consiglio presenta il progetto per l'approvazione della transazione colla Società Vitali Charles Picard per i lavori nelle ferrovie Calabro-Sicule.

SENATO

Seduta del 3 Dicembre

Discussione sull'abolizione dell'arresto personale per debiti. Caccia e Pica combattono il progetto. Deodati, Conforti, Astengo, Sacchi, Vittorio e Martinelli relatore parlano in favore.

Corriere del mattino

Una Commissione della provincia dell'Umbria composta dei sindaci di Perugia e Foligno, del presidente della Camera di commercio e delle rappresentanze della curia, si è recata a Roma per adoperarsi affinché non venga soppressa la sezione della Corte d'appello.

Nell'elenco dei deputati intervenuti alla riunione dei ministeriali, fu messo ieri il nome dell'on. Gandolfi invece di quello dell'on. Pandolfi e quello dell'on. Lunardi invece di Toaldi.

I deputati veneti appartenenti al gruppo ministeriale sarebbero quindi tre: Antonibon, Micheli e Toaldi.

Se dobbiamo credere al Fanfulla, nonostante le discussioni di molti deputati, fedeli al ministero, l'onorevole Depretis persiste a voler presentare quanto prima il progetto di legge relativo ai sussidii da darsi al comune di Firenze.

Telegrafano al Secolo da Parigi 3:

Il *Moniteur Universel* dice che le condizioni poste innanzi dal Comitato repubblicano e da me telegrafatevi ieri, furono comunicate al visconte d'Harcourt, segretario del maresciallo, da una persona del seguito di Gambetta; ed aggiunge che Giulio Grévy lo attende.

La *Petite République Française* afferma che la maggioranza esige:

I. Un ministero composto di elementi tolti alle varie frazioni di sinistra;

II. La revocazione di tutti i funzionari che oppressero e diffamarono per cinque mesi la nazione;

III. La irresponsabilità del Capo dello Stato;

IV. Il ritorno alle tradizioni costituzionali, da cui solo può venire la sicurezza dei popoli liberi.

La maggioranza vuole che si ponga una barriera legale a nuovi tentativi di scioglimento della Camera.

La sinistra della Camera si riunì ieri e fu unanime nel ritenere inutile la conciliazione senza guarentigie serie.

A meglio persuadere il maresciallo dell'opportunità di un Congresso, la maggioranza si dichiarerebbe disposta a firmare in anticipazione l'ordine del giorno che il congresso stesso si prefiggerebbe di votare.

Il *Moniteur* crede ancora alla possibilità d'un accomodamento.

Il duca d'Aumale, sotto pretesto di una caccia, riuniti in sua casa parecchi orleanisti allo scopo di raccomandare loro l'accomodamento stesso.

Il *Journal de Geneve* pubblica il seguente dispaccio da Parigi, che si riferisce al colloquio avuto dai delegati delle Camere sindacali di Parigi col signor Emanuele d'Harcourt, e accennatoci dal telegrafo:

« Il signor Emanuele d'Harcourt, segretario della presidenza, conversando coi delegati delle Camere sindacali, loro disse: « Il malessere è reale. Il maresciallo, desiderando di farlo cessare, ha nominato provvisoriamente un ministero amministrativo, onde poter ottenere una conciliazione tra le maggioranze della Camera e del Senato. La Camera gli ha risposto coll'ordine del giorno che conoscete. »

« Egli insistette presso i delegati onde agissero sopra la Camera per arrivare a questa conciliazione. I delegati emisero il parere che il solo mezzo di conciliazione era la convu-

cazione del Congresso (Senato e Camera).

« Il signor d'Harcourt rispose che egli non credeva che la calma ed il rifiorimento degli affari potessero essere la conseguenza della riunione di questa Assemblée. »

Mercoledì furono ricevuti in udienza particolare dal maresciallo Mac-Mahon i colonnelli dell'esercito di presidio a Parigi. Il fatto ha cagionato una certa sensazione.

Il congresso operaio di Lione che doveva aver luogo nel corso del mese corrente di dicembre non si aprirà invece che al 28 gennaio 1878.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 1. — Da quattro giorni gli attacchi russi contro la posizione ove si è ritirato il corpo di Mehemet-Ali sono respinti.

ROMA, 3. — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* che il Re, dietro proposta del Ministro dell'interno conferì al conte Cesare Castagnetto, senatore, la dignità di ministro di Stato.

PARIGI, 3. — Mac-Mahon ricevette stamane Dufaure. La deputazione commerciale fu ricevuta dal colonnello Veulegreant, aiutante del maresciallo.

PIETROBURGO 3. — Un dispaccio di Bogote dice che i turchi abbandonarono senza combattimento una forte posizione presso Vratschich e Lukkova ritirandosi verso Sofia. I Russi occuparono il 29 novembre le posizioni abbandonate dai turchi inseguendoli nel giorno 30 fino ad Arabkonak al di là del passo. Un distaccamento russo occupò il 30 corrente Krivina sul fiume Zibra e Kutilova sulla strada fra Lompalanke e Bercovar.

PARIGI 3. — Mac-Mahon non poté ricevere la deputazione dei commercianti perché presiedeva il consiglio, ma incaricò il suo aiutante di riceverla e di dirle che il suo reclamo riguarda evidentemente la situazione del commercio e dell'industria quindi la pregava di comunicarlo direttamente al ministro del commercio.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

È vero che in un Comune della Provincia di Adria, sette od otto anni addietro, accadesse che un Droghiere appiccasse sotto il piatto di una bilancia del suo Negozio un pezzo di cera. Ma quel Droghiere può provare anche al presente, come quella operazione la facesse non già per gabbare gli avventori, ma precisamente per mettere in bilico, e dare a tutti il giusto peso, dacché quella bilancia fosse stata male accomodata da un'artista del Paese.

Quel droghiere adunque usava questo mezzo nel mentre attendeva il Verificatore che doveva in breve arrivare, onde non soffrire pregiudizio dallo sconcerto che gliene derivava dalla sua bilancia. Osservo come vigenti le leggi austriache il Verificatore era artista ed accomodava di sua mano le bilancie. Il droghiere mandò quindi la bilancia alla verifica annuale nella condizione identica che si trovava in Negozio, sicuro di non incorrere nella taccia di truffare i suoi avventori. E certamente quel Sindaco d'allora non si ebbe mai il motivo di muovere reclamo di sorta al Droghiere, e sono ben sicuro che se gliene fosse presentata l'occasione, ritenendo al dovere che gli incombeva per la tutela dei suoi amministrati, la stizza che nutiva verso il droghiere (il quale non volle mai subordinare le sue opinioni alle pretese del Sindaco prepotente e dispotico) non si sarebbe privato del doppio piacere e di fare il debito suo di tutore degli inte-essi de' suoi amministrati, e di vendicarsi con un suo avversario quale gli si era sempre addestrato il droghiere.

Ad otto anni di distanza da quel

fatto, il rovello di quel Sindaco per l'avversario droghiere si convertì in furor quando vide scemata la stima del paese a suo riguardo, al punto da non venire nemmeno riconfermato Consigliere Comunale, nel mentre che il droghiere godeva e gode sempre più la pubblica estimazione.

E quel furor suggerì all'ex sindaco il triste e scellerato proposito di denigrare la fama di un onesto negoziante, insinuando, con uno scritto ribaldo, che il droghiere tendesse ad imbrogliare sul peso i suoi avventori.

E quando avrò messo in evidenza, come quell'ex Sindaco, essendo molto restio nel pagare i suoi debiti, venne da pochi giorni costretto colle vie giudiziarie a pagare un rancidissimo debito al droghiere che si tende denigrare collo scritto insidioso e maligno comparso sul Giornale la *Provincia di Rovigo*, io credo di avere offerte spiegazioni sufficienti a mettere al coperto la nota ed esperimentata riputazione di un onesto Negoziante dalle malevoli insinuazioni di individui sui quali la gente onesta può sempre nutrire il dubbio, che la splendida posizione in cui diguazzano da circa un decennio se la siano acquistata con mezzi sempre onesti e leali.

N. 7.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dissipie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. Cura n. 49.842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura n. 46.270. — Signor Roberts, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46.210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46.218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18.744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49.522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacia e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Robert Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arignoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Bois.

(151)

Nuova pubblicazione. — In seguito a regolare contratto col Ministero dell'Interno l'Officina Statistica ha assunto per conto proprio la stampa del

Calendario Generale del Regno per l'anno 1877

Si pregano vivamente quegli Uffici e privati che intendono farne acquisto a voler mandare la loro domanda alla Direzione dell'Officina Statistica, Roma, via della Mercede, 35 36 non più tardi del 15 dicembre avendo stabilito di stamparne soltanto il numero delle copie richieste.

Il prezzo è fissato in lire 10 franco di posta

Si fa lo sconto del 5 per cento a tutti coloro che assieme alla domanda invieranno pure l'importo.

In fine del calendario si pubblicheranno una quantità di annunzi di Libri, di Compagnie di navigazione, di Compagnie di assicurazioni ecc. ecc., al prezzo di L. 40 per mezza pagina e L. 60 per una intera.

STABILIMENTO DI SCHERMA e GIMNASTICA Cesarano

Col 1.º di Ottobre è attivato il seguente orario:

Lo Stabilimento è aperto poi sig. soci dalle 7 ant. alla mezzanotte, ad eccezione dalle 3 alle 4 che ha luogo la ginnastica dei figli soci e cioè Lunedì, Martedì e Venerdì per le bambine, e gli altri giorni per fanciulli.

Nella lezione di ginnastica delle bambine, va pure compreso quella di ballo, alla quale possono essere ammessi anche i fanciulli.

Lezioni di Ballo per adulti

Dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Scherma

L'esercizio e le lezioni di scherma hanno luogo in tutte le ore, sono da prescegliersi però quelle dalle 10 alle 1 p. dalle 4 alle 6, e dalle 8 alle 10 p. Il corredo è carico dello stabilimento ad accezione del guanto.

Skating Rink.

In apposito locale si può addestrarsi a questo esercizio in tutte le ore in cui lo stabilimento è aperto.

Alla Domenica i locali sono esclusivamente preparati per patinaggio ed alla sera avvi la solita festa con musica. I sig. soci di giorno hanno libero ingresso e di sera pagano Lire 1, gli avventori di giorno pagano O. 50 e di sera L. 1 compreso l'esercizio. (1575.)

AVVISO ALLE SIGNORE

A simil tudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON

Parucchiera per donna.

ROSSETTER

KAIR RESTORER NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parrucchiera S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

Una cosa interessante.

L'annunzio di fortuna di Samuel Heckscher senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sia buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

RACCOMANDIAMO

giornali educativi di famiglia e di mode che escono a Milano dallo Stabilimento F. Garbini. Sono i migliori, i più ricchi e più diffusi in Italia. (Vedasi l'avviso in IV. Pagina).

FRNET MENGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di china e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e marenmiane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Loreo** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.
Rivenditori in **Roma** Professore **De Camillo** via Frattoria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottiglieria Raule** — **Rovigo** **Flori no Fabbris** farmacista — **Lendinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** Drogheria **Dalla Bavatta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.
Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato ogni mese.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.
Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del **Bazar** costa L. 1,50 — del **Monitore della Moda** Cent. 80 — della **Moda Illustrata** L. 1 — della **Rivista Illustrata** Cent. 15 del **Giornale per le Modiste** L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.
Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.
L'opera completa, L. 4,50 — Legata, L. 5,50

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia
L. 1,50. — Legato in tela ed oro, L. 2,25

Sistema didattico-corale

PER LA PRIMA ETÀ
Grandi tavole murali, colorate L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA
L. 4. — Legato in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

ASTHME

Medaglia d'onore

NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI** e **C.**, via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Cronier**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI** e **C.**, via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

Guadagno even. principial 375,000 Marchi.
A NUOVIZIO DI FORTUNA
I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Prima estraz. 12 e 13 Dicemb.
Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo nelle quali debbono forzatamente uscire

merchi 8 Milioni.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 85,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: lo guadagno eventuale di 375,000 reichsmarchi, poi reichsmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 30,000, 6 volte 30,000, e 25,000, 10 volte 20,000 e 15,000, 24 volte 12,000 e 10,000, 31 volte 8,000, 6,000 e 5,000, 56 volte 4,000, 3,000 e 2,500, 206 volte 2,100, 2,000 e 1,500, 412 volte 1,200 e 1,000, 1364 volte 500, 300 e 250, 28216 volte 200, 175, 150, 138, 124 e 120, 15839 volte 94, 67, 55, 50, 40 e 20 reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione di guadagni è ufficialmente fissata ai

12 e 13 Dicembre a. e.

ed il lotto originale intero a ciò costa solo 8 lire ital. in carta
1/2 lotto originale solo 4 lire ital. in carta
1/4 lotto originale solo 2 lire ital. in carta ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione in lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.

BANCHIERE E CAMBISTA, Amburgo, Germania). (1600)

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni peso Lire 3.50

INVENTORI FRATELLI RIZZI

LA PIU' SEMPLICE TINTURA

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo — MERATI, Via Gallo, N. 485.

Ricerca d'Impiegati.

In tutte le provincie e distretti del Veneto ricercasi rappresentanti per una buona Società d'assicurazione contro Incendio, Grandine e Bestiame. Buone provvigioni ed anche paghe fisse. Rivolgersi a C. C. M. ferma in posta, Padova.

OPPRESSIONI raffreddori TOSSI

ASTHMES

Neuralgie Catarrhi

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espiro)

Il fumo-essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. — Parigi, vendite all'ingrosso J. Espic, 9 vic de Londres. — Esigere come quarentiglia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scat.

Deposito da **A. Manzoni**, e **C.** in Milano, via Sala, N. 16. — Vendita in Padova nelle Farmacie **Cornelio, Dianeri Mauro** e **Zanetti**. (1563)

NON PIU' FEBBRI

VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e dolori di capo

Prezzo L. 1:50 alla scatola

contro Vaglia postale od in francobolli di L. 1:70 si spediranno franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici condotti.

DEPOSITI: In **Mira** (presso Venezia) dall'inventore **G. Mazzoldi** chimico farmacista — In **Padova** **Cornelio** — **Vicenza** **Valeri** — **Mantova** **Dalla Chiara** e **Carnevali** — **Badia** **Boccali** — **Legnago** **De Stefani** — **Lendinara** **Campioni** — **Rovigo** **Fabris** — **Adria** **Raule P.** — **Chioggia** **Rosteghin** — **Venezia** **Longega** — **Roma** **Mantegazza** — **Mestre** **Ongarato** — **Dole** **Galante** — **Vigonovo** **Dian** — **Castelfranco-Veneto** **Poppati** — **Bovolenta** **Storni** — **Tribano** **Dal Molin** — **Strà** **Pellizzaro**.

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare. Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00. La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via Gallo.

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace PARIGI

Italiana L. 8 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Mar.

POLVERE DI TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiana L. 8 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Mar.